

vernativo. Si è ordinato questo importantissimo servizio governativo speciale in modo che, a dire la verità, va male, perchè fu male organizzato, perchè non si volle affidarlo ad una direzione generale autonoma che ne avesse una vera responsabilità.

Questa responsabilità nell'esercizio governativo non c'è, perchè i direttori generali delle reti ferroviarie, che si esercitano per conto dello Stato, non sono autonomi, nè sono quindi personalmente responsabili, e i Consigli amministrativi che partecipano alla direzione dell'esercizio e troppo spesso infirmano l'azione dei direttori generali, non hanno effettiva responsabilità, perchè nei Corpi collegiali non vi può essere una responsabilità. Quindi noi abbiamo un servizio assai imperfetto.

Dopo queste osservazioni, non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giudici.

Giudici. Io ho da domandare un semplice schiarimento alla Commissione ed alla cortesia dell'onorevole ministro delle finanze.

Qui c'è un articolo 2, il quale dice, che è autorizzata una somma di lire 355,700 pel personale dell'amministrazione centrale dei tabacchi, e di lire 72,100 pel personale degli ispettori dei tabacchi. Poi vedo un ruolo organico che figura nella pagina seguente in cui sono espressi anche gli stipendi, vale a dire, tutte le somme che andranno poi a costituire queste 375,000 lire per l'amministrazione dei tabacchi.

Io domando se questa tabella fa parte integrale della legge o no...

Sonnino Sidney (*Della Commissione*) Chiedo di parlare.

Giudici. ...perchè se, come ho inteso dire, fa parte della legge, io non ho più nulla da obiettare. Siccome però mi consta che il direttore generale ha uno stipendio di 50,000 lire all'anno, vorrei sapere se questo stipendio debba continuare o no, e come l'onorevole ministro e l'amministrazione intendano di accomodare questa differenza fra le 8000 lire che darebbe al direttore generale questa tabella, che non pare faccia parte della legge, e la somma che attualmente quel direttore riceve.

Dietro gli schiarimenti che spero ottenere sì dal ministro che dalla Commissione, mi riservo di farmi della legge quel concetto che mi parrà più opportuno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanguinetti.

Sanguinetti. Vorrei domandare uno schiarimento

all'onorevole ministro e alla Commissione; schiarimento che è di natura affatto tecnica. A me consta che la contabilità nella cessata amministrazione della Regia non era costituita come lo è presso le direzioni generali del Ministero delle finanze. La Regia non aveva una ragioneria propriamente detta, come si trova presso la direzione generale delle gabelle, presso quella delle imposte dirette, del demanio e via dicendo; la contabilità presso l'amministrazione della Regia apparteneva aciascun ramo di servizio, o per meglio dire ciascuna divisione aveva la contabilità relativa al servizio della divisione stessa.

Io credo che il sistema della Regia sia preferibile al sistema che è in uso nelle grandi amministrazioni dello Stato. Non voglio ora dilungarmi a dire quali siano i vantaggi che il sistema di contabilità della Regia presenta in confronto dei sistemi di contabilità delle amministrazioni dello Stato.

Ma a me importa di provocare su questo punto una dichiarazione dall'onorevole ministro delle finanze, ed è questa; se vengano mutate, coll'approvazione di questo disegno di legge, le modalità della contabilità della cessata amministrazione della Regia. Io credo che si farebbe male a variare questo sistema di contabilità, perchè, conservandolo, si avrebbe un confronto cogli altri modi di contabilità che ora esistono nell'amministrazione centrale.

Se l'onorevole ministro delle finanze mi darà una risposta soddisfacente, non avrò nulla da aggiungere: se però la sua risposta non fosse appagante, io mi riservo di fare alcune osservazioni per persuadere il ministro della bontà del sistema adottato dall'amministrazione della Regia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

Maffi. Ho chiesto di parlare per aggiungere un'altra raccomandazione a quella che ha testè fatta l'onorevole mio amico Pais. Io osai raccomandare cioè all'onorevole ministro la parificazione dei salari nelle diverse manifatture di tabacchi. Per esempio è a mia cognizione, e forse sarà anche a cognizione dell'onorevole Magliani che la manifattura di Modena paga quelle operaie 25 centesimi al giorno di meno di quel che non paghino le altre manifatture del regno.

Io raccomando all'onorevole Magliani questo fatto perchè voglia provvedere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Boselli, relatore. L'onorevole Doda richiamò una discussione importante che ebbe luogo l'anno